



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MESSINA

Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Applicata
C.da Di Dio - Villaggio S. Agata - 98166 Messina - Italy

c.f. 80004070837

Messina li', 28 Gennaio 2015

Al Prof. Antonino D'Andrea
Direttore del DICIEAMA
Università degli Studi di Messina
SEDE

Oggetto: Proposta di adesione al CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

Il sottoscritto Puliafito Antonio, Professore Ordinario del D.I.C.I.E.A.M.A., propone alla S.V. l'adesione al CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

In particolare, il CINI rappresenta oggi il principale punto di riferimento della ricerca accademica nazionale nei settori dell'Informatica e dell'Information Technology.

La richiesta di cui sopra si rende opportuna in quanto tale scelta permetterebbe all'Università degli Studi di Messina di conseguire notevoli vantaggi.

L'adesione consentirebbe ai laboratori nazionali del CINI di implementare le attività su Smart Cities ed Assistive Technologies.

Lo scrivente indica l'ex laboratorio Cisco (presso l'ex Facoltà di Ingegneria.) come sede di realizzazione dei nuovi laboratori del CINI.

La quota consortile di adesione prevista dal CINI è pari ad € 10.329,14 da versarsi, una tantum, entro 90 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo del CINI, a carico dell'Ateneo.

Distinti saluti

(Prof. Antonio Puliafito)

Relazione sul CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e vantaggi per l'Università di Messina derivati dalla adesione al Consorzio

Il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) costituisce oggi il principale punto di riferimento della ricerca accademica nazionale nei settori dell'Informatica e dell'Information Technology. Costituito il 6.12.1989, il CINI è posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca, include solo università pubbliche e costituisce soggetto *in house* rispetto agli enti costitutori, partecipanti e legittimamente affidanti. Non ha scopo di lucro, né può distribuire utili.

Il Consorzio è costituito da 39 Università pubbliche:

- Atenei:
 - L'Aquila,
 - Bari,
 - Bologna,
 - Bolzano,
 - Brescia,
 - Calabria,
 - Cassino,
 - Catania,
 - Ferrara,
 - Firenze,
 - Genova,
 - Salento,
 - Milano,
 - Milano—Bicocca,
 - Napoli
 - "Federico II", Seconda Università di Napoli,
 - Napoli "Parthenope",
 - Padova,
 - Palermo,
 - Parma,
 - Pavia,
 - Piemonte Orientale,
 - Pisa,
 - Roma "La Sapienza",
 - Roma "Tor Vergata",
 - Salerno,
 - Sannio
 - Benevento,
 - Torino,
 - Trento,
 - Udine,
 - Venezia,
 - Verona
- Politecnici:
 - Milano,
 - Torino
- Scuole Speciali:
 - S. Anna, Pisa
 - IMT, Lucca

1.300+ Docenti coinvolti, afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari NF/01 e ING—INF/05.

Il Consorzio promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento. Favorisce, in particolare:

- la collaborazione con Università, Istituti di istruzione universitaria, Enti di ricerca, Aziende e Pubblica Amministrazione;
- l'accesso e la partecipazione a progetti e attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento;
- la creazione e lo sviluppo di laboratori tematici nazionali;
- la realizzazione di percorsi di Alta Formazione.

Il CINI è attualmente dotato di:

- 8 Laboratori nazionali, di cui
 - 8 tematici, a rete, con Nodi distribuiti sul territorio nazionale:
 - *AsTech : Assistive Technologies*
 - *Big Data*
 - *CFC : Competenze ICT -- Formazione -- Certificazione*
 - *Cyber Security*
 - *InfoLife : Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita*
 - *Ingegneria del Software adattivo*
 - *Smart Cities and Communities*
 - 1 presso l'Università di Napoli Federico II
- 3 Laboratori "pubblico/privati" congiunti CINI/Aziende, attivati nelle Aree Obiettivo.

A livello internazionale, il CINI:

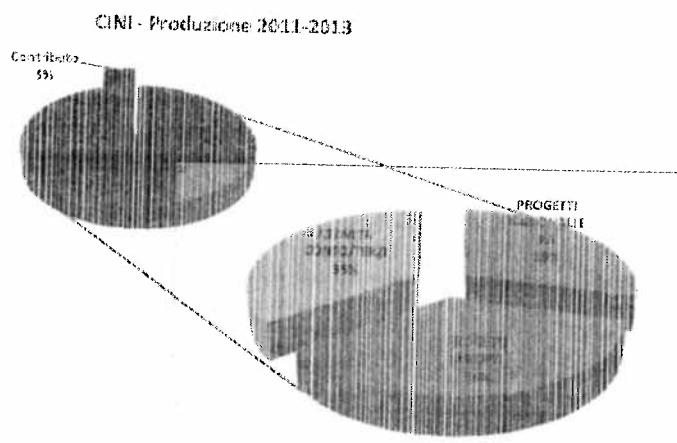
- è membro attivo dell'*European Forum for ICST (EFICST)* e di *Informatics Europe (IE)*;
- partecipa alle attività della *JTI Artemis* e della *Networked European Software and Services Initiative (NESSI)*;
- tramite il *National Expert Group*, supporta attivamente il *Delegato italiano per il Comitato ICT* del programma *Horizon 2020*.

A livello nazionale, il CINI:

- collabora attivamente con AGID (Agenzia per l'Italia Digitale -- Presidenza del Consiglio dei Ministri) per la redazione di un Piano nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali;
- grazie anche ad accordi quadro, è coinvolto in progetti di ricerca e di alta formazione con i principali player del sistema industriale nazionale e con consorzi sia pubblici sia privati;
- collabora con le principali associazioni nazionali dei professionisti dell'ICT.

Nel 2012 il Consorzio si è poi sottoposto, volontariamente e investendoci, alla VQR 2004---2010. Sono stati esposti verso gli atenei gli importi spesi per attività di ricerca CINI dalle rispettive unità operative. Chi ha fatto un progetto CINI lo ha potuto esporre nella valutazione VQR del proprio ateneo/dipartimento (dunque contribuendo al futuro FFO). I bilanci del Consorzio CINI evidenziano la solidità patrimoniale e l'ente caratterizzata dalla copertura dei mezzi propri (Patrimonio Netto), senza alcun ricorso all'indebitamento bancario. Le risorse finanziarie complessive CINI nell'ultimo triennio sono state di € 6.200.206,00, centrate per l'82% su attività di ricerca e per un 18% su attività di formazione.

Produzione CINI 2011-2013			
	2011	2012	2013
Ricerca	€ 1.507.716	€ 1.400.057	€ 1.937.867
Formazione	€ 160.846	€ 153.030	€ 71.467
TOTALE PRODUZIONE SCIENTIFICA	€ 1.668.562	€ 1.553.087	€ 2.009.334
Contributo MIUR	143.223,00	146.008,00	
PROGETTI NAZIONALI E PA	528.742	178.267	1.183.748
PROGETTI EUROPEI	597.430	615.895	918.055
ATTIVITA' CONTO/TERZI	742.390	768.895	577.551
TOTALE PRODUZIONE SCIENTIFICA	1.668.562	1.553.087	2.009.334



Al Consorzio fanno capo progetti che coinvolgono in particolare docenti, ricercatori universitari, borsisti, personale a contratto, tesisti e tirocinanti, appartenenti alle Unità di Ricerca CINI. Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, la tipologia di personale operante nel Consorzio e il numero di progetti negli ultimi 3 anni:

CINI - Progetti & Personale			
	2011	2012	2013
<i>Progetti europei</i>	10	8	17
<i>Progetti Nazionali</i>	40	46	52
<i>Borsisti</i>	14	5	20
<i>Dipendenti</i>	3	3	3
<i>Collaboratori</i>	29	38	65

Da evidenziare l'incremento dei borsisti sul 2013, un numero di dipendenti esiguo e l'incremento del numero dei collaboratori di ricerca sempre 2013, in relazione all'aumento del numero dei progetti.

Il buon posizionamento nel panorama della ricerca NAZIONALE è stato perseguito mediante il coinvolgimento di più unità di ricerca presso le unità consorziate nei progetti FIRB (Tocai, Webminds e Perf - a cui ha partecipato anche l'Università di Messina come partner esterno al CINI), nei progetti PON e altri a carattere regionale. È testimoniato dal numero e dalla qualità delle pubblicazioni scientifiche (presentate per la VQR), e dal fatto che un numero significativo di esse è costituito da pubblicazioni effettivamente svolte in collaborazione tra più Unità operative. Il posizionamento nel panorama della ricerca INTERNAZIONALE è stato invece perseguito favorendo e supportando la partecipazione delle Unità operative CINI, per le università consorziate, ai bandi europei del 6° e 7° Programma Quadro, testimoniato dal significativo numero di proposte sottomesse, dai numerosi progetti approvati e anche dal buon esito di tutti i progetti. Anche in questo caso il Consorzio ha favorito la partecipazione di più Unità operative e sviluppato l'integrazione e la sinergia tra quelle che a livello nazionale operano in ambiti scientifici correlati. È un dato di fatto che il CINI oggi è noto a livello di Commissione Europea e si è costruito una buona credibilità sulla capacità di condurre e anche coordinare progetti di successo. Nella partecipazione CINI ai PROGETTI EUROPEI si è passati da un limitato numero di proposte nell'ambito del 6° Programma Quadro ad un crescente numero di partecipazioni in risposta alle Call del 7° Programma Quadro e a un coinvolgimento maggiore nelle proposte da sottoporre per le call H2020 dal 2014 in poi. Per quanto concerne la propensione della struttura all'apertura verso il contesto socio-economico, il CINI ha stretto numerosi accordi quadro con grandi aziende di livello nazionale per la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze, nonché con AICA per la promozione delle certificazioni informatiche. In particolare, per la formazione e-learning e le certificazioni sulle competenze ICT è attiva una pluriennale collaborazione tra CINI e AICA avviata con un primo accordo triennale 2005-2007, prolungato su nuovi obiettivi per il biennio 2010-2012. Tra le altre

compartecipazioni CINI con finalità il trasferimento tecnologico, numerose sono le ATS di progetti. Tra i PROGETTI PER LE IMPRESE da evidenziare quelli realizzati con le aziende del gruppo FINMECCANICA e con numerose PMI per il trasferimento di innovazione dall'accademia all'azienda, l'innovazione nei prodotti e servizi delle aziende del gruppo, il trasferimento sul mercato delle tecnologie e dei prodotti innovativi.

L'Università di Messina può trarre notevoli vantaggi dall'adesione al CINI. Il ruolo dell'Ateneo nel settore delle tecnologie ICT (settori scientifici caratterizzanti Ing-Inf/05 e Inf01) si è particolarmente rafforzato negli ultimi anni sia a livello nazionale che internazionale. La partecipazione al CINI costituisce un passo quasi obbligato per mantenere un ruolo da protagonista a livello nazionale ed avere accesso alle numerose opportunità di finanziamento che nei prossimi anni saranno veicolate tramite il CINI stesso. L'adesione ai due laboratori nazionali su Assistive Technology e Smart Cities è perfettamente in linea con le attività di ricerca e sviluppo ICT svolte all'interno dell'Ateneo e potrà dare ulteriore impulso alle stesse anche tramite una cooperazione sinergica con altri ricercatori già attivi nel settore.

Messina li, 11/02/2015

FIRMATO


CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA – CINI

STATUTO

Approvato dal Consiglio Direttivo CINI il 01.03.2012, atto pubblico Rep. n° 1170 Racc. n° 684

Approvato con Decreto Ministeriale del 05.07.2012

Pubblicato in G.U. n° 168 del 20.07.2012

* * *

Costituzione

Il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), di seguito denominato "Consorzio", è stato costituito con atto sottoscritto in data 6 dicembre 1989, debitamente registrato, e costituisce soggetto in house rispetto agli enti costitutori, partecipanti e legittimamente affidanti.

Il Consorzio è stato riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica (DPR del 3.9.91) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 125 del 29.5.92.

Art. 1 - Oggetto e sede

Il Consorzio ha sede in Roma ed è posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca.

Il Consorzio promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento.

Il Consorzio favorisce la collaborazione tra i consorziati ed Università, Istituti di istruzione universitaria, enti di ricerca, industrie, e la Pubblica Amministrazione, ed il loro accesso e la loro partecipazione a progetti ed attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, secondo le norme del presente Statuto.

Il Consorzio non ha scopo di lucro, né può distribuire utili. Eventuali avanzi di gestione saranno interamente utilizzati per il raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 2 - Membri del Consorzio

Fanno parte del Consorzio:

- a) le Università che lo hanno costituito;
- b) ogni altra Università o Istituto pubblico di istruzione universitaria, italiana o straniera che ne faccia domanda, previa deliberazione del Consiglio Direttivo;
- c) ogni ente pubblico nazionale di ricerca di cui all'art. 8 della L. 9.5.1989, n. 168 e s.m.i. le cui finalità istituzionali siano corrispondenti a quelle perseguite dal Consorzio che ne faccia domanda, previa deliberazione del Consiglio Direttivo.

Ogni consorziato ha diritto ad un proprio rappresentante in seno al Consiglio Direttivo.

Art. 3 - Attività del Consorzio

Al fine di realizzare i propri fini, il Consorzio:

- a) promuove lo sviluppo della collaborazione scientifica tra i consorziati ed altri organismi di ricerca, nazionali ed internazionali, che operano nel campo dell'informatica;
- b) coordina e sostiene i propri programmi di ricerca scientifica nel campo dell'informatica, realizzati tra i consorziati;
- c) procede alla costituzione ed alla gestione di laboratori di ricerca;
- d) mette a disposizione dei consorziati, personale, attrezzature, laboratori e centri che possano costituire supporto anche per l'attività del dottorato di ricerca e nella preparazione di esperti ricercatori;
- e) promuove e incoraggia la formazione dei ricercatori in informatica nonché la preparazione di esperti sia di base sia nelle tecnologie avanzate e nelle applicazioni dell'informatica, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca;
- f) promuove e incoraggia l'adozione di metodi e strumenti di didattica innovativa ed avanzata per la formazione informatica di personale, anche di soggetti terzi;
- g) avvia le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale e internazionale all'ambiente applicativo, normativo e industriale e della pubblica amministrazione, anche favorendo la creazione di spin-off universitari;

- h) stipula con tratti e convenzioni a livello nazionale e/o internazionale con amministrazioni pubbliche, soggetti pubblici e privati, nel rispetto dei principi e delle norme di legge applicabili;
- i) svolge attività di consulenza e di ricerca scientifica nel campo dell'informatica, sempre nel rispetto dei principi e delle norme di legge applicabili e compatibilmente con la propria natura giuridica.

La gestione dei diritti di proprietà intellettuale derivanti da attività svolte per conto del Consorzio da singoli docenti e/o dalle Unità di ricerca (costituite ex Art 14) è demandata a singoli accordi attuativi stipulati tra il Consorzio stesso e i singoli docenti e/o il consorziato presso cui è attivata l'Unità di Ricerca.

Art. 4 - Fondo consortile

Il fondo consortile è costituito dalle quote versate dalle Università fondatrici nonché dalle quote versate dalle Università e dagli enti di cui all'art. 2 lett. b) e c) del presente statuto all'atto della loro adesione.

Ogni Università, Ente o Istituto che entri a far parte del Consorzio (ex art. 2, lett. b e c), è tenuto al versamento di una quota di adesione, stabilita dal Consiglio Direttivo.

Le risorse costituenti il fondo consortile sono indivisibili ed è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, eventuali avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che per i residui derivanti dallo scioglimento del Consorzio.

Il Consorzio potrà acquisire beni mobili ed immobili nonché accettare donazioni od assegnazioni effettuate da terzi a titolo di liberalità, nonché avvalersi delle risorse di cui al successivo art. 5.

Art. 5 - Finanziamenti

Per il perseguimento dei propri scopi, il Consorzio si può avvalere:

- a) di contributi del Ministero competente per l'Università e la Ricerca;
- b) di eventuali fondi erogati direttamente dai consorziati
- c) di contratti stipulati a livello nazionale e/o internazionale con la Pubblica Amministrazione e con soggetti pubblici e privati;

- d) di finanziamenti o contributi erogati a livello nazionale e/o internazionale dalla Pubblica Amministrazione e da soggetti pubblici e privati;
- e) di donazioni da parte di soggetti pubblici e privati.

Art. 6 - Organi, uffici di staff e Strutture

Sono Organi del Consorzio:

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Presidente;
- c) il Direttore Esecutivo;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono Uffici di staff del Consiglio Direttivo

- a) la Giunta Amministrativa;
- b) il Collegio dei Direttori di Struttura.

Sono Strutture del Consorzio:

- a) le Unità di Ricerca;
- b) i Laboratori Nazionali.

Art. 7 - Consiglio Direttivo

Il governo del Consorzio è affidato al Consiglio Direttivo, composto da:

- a) un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, indicato dal Rettore e scelto tra i professori di ruolo esperti e operanti nel campo di attività del Consorzio, appartenenti ai settori disciplinari INF/01 e ING-INF/05 (o equivalenti al momento della costituzione dell'organo), nominato con Decreto del Ministro competente per l'Università e la Ricerca
- b) un rappresentante designato da ciascuno dei Ministri preposti ai Ministeri competenti per l'Università e la Ricerca, le Attività Produttive, la Funzione Pubblica e l'Innovazione;
- c) fino ad un massimo di 3 rappresentanti delle Comunità scientifiche nazionali di riferimento nel campo dell'informatica, nominati dal Consiglio Direttivo nella composizione ristretta ai soli membri di cui alla lettera a).

Il Consiglio Direttivo resta in carica 3 anni.

Il Consiglio Direttivo elegge, nella sua prima seduta, il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo:

- 1) delibera le linee strategiche delle attività del Consorzio, demandandone la fase istruttoria alla Giunta Amministrativa;
- 2) elegge nel suo seno:
 - a) il Presidente
 - b) il Vice Presidente;
- 3) nomina:
 - c) la Giunta Amministrativa;
 - d) il Direttore Esecutivo;
 - e) i Direttori delle Unità di Ricerca;
 - f) i Direttori dei Laboratori Nazionali;
- 4) autorizza l'istituzione delle strutture di cui all'art. 14;
- 5) delibera relativamente a:
 - a) tutti gli aspetti relativi alla amministrazione ed alla gestione del Consorzio;
 - b) stipula di contratti e convenzioni;
 - c) accettazione di contributi e finanziamenti;
 - d) adozione dei regolamenti ex art. 20;
 - e) approvazione dei bilanci preventivi e di esercizio;
 - f) richieste di nuove adesioni al Consorzio ex art. 2;
 - g) esclusione e recesso di soci,
 - h) istituzione e/o soppressione dei Laboratori Nazionali;
 - i) modifiche statutarie;
 - j) proroga della durata del consorzio.

Fatto salvo quanto stabilito dal comma successivo, il Consiglio Direttivo è validamente costituito con presenza della maggioranza dei membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Relativamente ai punti 5i) e 5j) il Consiglio Direttivo delibera con voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti.

Relativamente ai punti 5a), 5b), 5c) e 5d) il Consiglio Direttivo può delegare talune delle proprie attribuzioni al Direttore Esecutivo e/o alla Giunta Amministrativa, prefissandone i termini e le modalità.

Art. 8 - Presidente

Il Presidente è eletto, nel suo seno, dal Consiglio Direttivo e decade al decadere del Consiglio Direttivo che lo ha eletto.

Il Presidente è eleggibile al più per due mandati consecutivi.

Il Presidente:

- 1) ha la rappresentanza legale del Consorzio;
- 2) assicura l'osservanza dello Statuto;
- 3) vigila sul rispetto dei regolamenti attuativi;
- 4) coordina la gestione, le attività e l'amministrazione del Consorzio;
- 5) convoca e presiede:
 - a) il Consiglio Direttivo;
 - b) la Giunta Amministrativa;
 - c) il Collegio dei Direttori di Struttura.
- 6) almeno sei mesi prima della propria scadenza, avvia le procedure per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Vice Presidente

Il Vice Presidente è eletto, nel suo seno, dal Consiglio Direttivo e decade al decadere del Consiglio Direttivo che lo ha eletto.

Il Vice Presidente è eleggibile al più per due mandati consecutivi.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di indisponibilità temporanea del medesimo.

Art. 10 - Giunta Amministrativa

La Giunta Amministrativa è nominata dal Consiglio Direttivo ed è composta da:

- a) il Presidente, che la presiede;

- b) il Vice Presidente;
- c) sette membri, scelti tra i membri del Consiglio Direttivo.

Alle riunioni della Giunta Amministrativa sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, i Direttori dei Laboratori Nazionali del Consorzio e il Direttore Esecutivo.

La Giunta Amministrativa:

- a) elabora le linee strategiche delle attività del Consorzio da sottomettere alla approvazione del Consiglio Direttivo;
- b) adotta i provvedimenti ad essa delegati dal Consiglio Direttivo.

Art. 11 - Direttore Esecutivo

Il Consiglio Direttivo nomina un Direttore Esecutivo al quale possono essere delegati poteri di rappresentanza e poteri di gestione ordinaria.

La nomina può essere revocata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato ed in ragione di giustificati motivi.

Il Direttore Esecutivo partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, della Giunta Amministrativa e del Collegio dei Direttori di Unità di Ricerca, senza diritto di voto.

Art. 12 - Collegio dei Direttori di Struttura

Il Collegio dei Direttori di Struttura è composto da:

- a) il Presidente del Consorzio, che lo presiede;
- b) il Vice Presidente del Consorzio;
- c) i Direttori delle Unità di Ricerca;
- d) i Direttori dei Laboratori Nazionali.

Il Collegio dei Direttori di Struttura coordina l'attività delle Strutture del Consorzio, al fine di stimolare e promuovere iniziative di interesse per il Consorzio, anche a livello locale.

Art. 13 - Collegio dei Revisori dei Conti

La revisione della gestione amministrativo-contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Ministero competente per l'Università e la Ricerca per un triennio.

Il Collegio è composto da:

- a) un revisore effettivo, che ne assume la presidenza, ed uno supplente designati dal Ministero del Tesoro;
- b) due revisori effettivi ed uno supplente designati dal Ministero competente per l'Università e la Ricerca.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

I membri del Collegio possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Amministrativa.

Art. 14 - Strutture del Consorzio

Le Unità di Ricerca sono costituite su base locale presso i consorziati ai sensi dell'art. 2, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

I Laboratori Nazionali sono strutture appositamente costituite per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Consorzio, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Le modalità operative sono definite dai regolamenti ai sensi dell'art 20.

Art. 15 - Gestione finanziaria

L'esercizio finanziario del Consorzio inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio Direttivo approva:

- a) entro il 30 novembre, il bilancio di previsione relativo all'anno seguente;
- b) entro il 30 aprile, il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente.

I bilanci di previsione e di esercizio sono inviati al Ministero competente per l'Università e la Ricerca.

Art. 16 - Personale

La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato ai sensi dell'art. 20.

Il Consorzio può avvalersi di personale distaccato o comandato dalle Università consorziate, compatibilmente con le norme vigenti nei rispettivi ordinamenti, e previa delibera degli organi di appartenenza.

Il Consorzio può procedere all'assunzione di personale da adibire a specifiche mansioni con contratti a tempo determinato di diritto privato.

In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione, mediante contratti a termine, di personale anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.

Art. 17 - Durata e recesso

Il Consorzio ha una durata iniziale di anni dieci.

Decorso il primo decennio, la durata del consorzio è prorogabile, di decennio in decennio, a seguito di apposita delibera del Consiglio Direttivo, adottata ai sensi dell'art. 7, previa delibera assunta dagli organi di governo dei consorziati.

È ammesso il recesso da parte di ciascun consorziato, con preavviso di almeno sei mesi. In caso di recesso non si ha diritto al rimborso della quota consortile versata.

Art. 18 - Scioglimento del Consorzio

Allo scioglimento del Consorzio, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Consorzio, proporzionalmente alla quota consortile versata.

Art. 19 - Obbligazioni e responsabilità del consorzio nei confronti di terzi

Il consorzio agisce sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio e assume esclusivamente obbligazioni a carico del fondo consortile, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico e/o per conto dei consorziati.

Per le obbligazioni assunte in nome del Consorzio nell'interesse generale da persone che ne hanno la rappresentanza, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile.

Art. 20 - Regolamenti di attuazione

Il Consiglio Direttivo adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto.

In particolare, adotta:

- a) il regolamento del personale;
- b) il regolamento di amministrazione e contabilità;
- c) il regolamento per lo svolgimento delle attività di consulenza e di ricerca;
- d) il regolamento di funzionamento degli organi e delle strutture.

I regolamenti di cui alle lettere a) e b) sono inviati al Ministero competente per l'Università e la Ricerca.

CONVENZIONE

Tra

L'Università degli Studi di Messina, codice fiscale n. 80004070837, rappresentata dal Rettore Prof. Pietro Navarra, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università sita in Piazza Pugliatti 1 in Messina, nel seguito denominata "Università" o "Ateneo";

E

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, codice fiscale n. 03886031008, con sede legale in Roma, via Salaria n. 113, e sede amministrativa in Roma, via Ariosto, 25, rappresentato dal Presidente Prof. Paolo Prinetto, nel seguito denominato "CINI";

Nel seguito entrambi indicati come le "Parti".

Premesso che

- a) Le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extrauniversitari di ricerca;
 - b) Il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) è un Consorzio tra Università pubbliche italiane per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica, costituito con atto sottoscritto in data 6 dicembre 1989;
 - c) Il CINI è riconosciuto con DM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 125 del 29.05.92 e posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca;
 - d) L'Università degli Studi di Messina in dataha aderito al CINI;
 - e) Il CINI, ai sensi dell'Art. 1 del proprio Statuto, si propone di promuovere e coordinare tra le Università Consorziati ricerche sia di base, sia applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'Informatica;
 - f) Il CINI è un Consorzio Interuniversitario valutato ANVUR;
 - g) Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, i Laboratori Nazionali sono strutture appositamente costituite per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Consorzio, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.
 - h) In data 29.11.2013 il CINI ha approvato l'attivazione di Laboratori Tematici Nazionali a Rete, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti del CINI;
 - i) L'Università ha manifestato l'interesse, sulla base delle esperienze e delle competenze scientifiche dell'Unità di Ricerca, e del Referente scientifico prof. Antonio Puliafito, per l'attivazione di
 - a. una sede distaccata CINI
 - b. i Nodi dei seguenti Laboratori; Smart Cities and Communities, AsTech: Assistive Technologies(nel seguito "Sede");
- a) Le Parti ritengono inoltre che le collaborazioni e gli scambi rappresenteranno il punto di partenza per la predisposizione di progetti congiunti e per la partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali ed europei;
 - b) La collaborazione di cui sopra si espletterà nella partecipazione di membri dell'Unità di Ricerca CINI dell'Università alle attività scientifiche comuni. Ai fini della valutazione ANVUR, si intende che il personale dell'Università afferente all'Unità di Ricerca conferirà i propri prodotti in maniera corrispondente alla fonte abilitante, avendo cura con questo di non penalizzare l'Università;
 - c) le Parti convengono che le collaborazioni e gli scambi da questo accordo abilitati rappresenteranno il punto di partenza per la predisposizione di progetti congiunti e per la

partecipazione a bandi e opportunità di finanziamento su base locale, regionale, nazionale ed europea. Si intende che il personale afferente all'Unità di Ricerca competerà per l'acquisizione di finanziamenti per ricerca, consulenza industriale, alta formazione, come Università o come CINI in funzione della migliore strategia competitiva, avendo cura con questo di non penalizzare l'Università.

**Le Parti, come sopra rappresentate,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 - Valore delle premesse e delle considerazioni

La premessa e le considerazioni costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione della Sede da insediare presso l'Università (Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Applicata - DICIEAMA) che renda possibile per il personale afferente dell'Unità di Ricerca e del CINI l'organizzazione e lo svolgimento di attività di ricerca, anche tramite la partecipazione a bandi, lo scambio di informazioni e di dati, la condivisione di strumenti di elaborazione e la sperimentazione di attività innovative di didattica avanzata presso la Sede.

Finalità di questa convenzione è fissare un insieme iniziale di attività di ricerca a cui la Sede è interessata, tramite la partecipazione a Laboratori Nazionali tematici a rete.

Inoltre, sono fissati impegni reciproci preliminari, da regolare tramite accordi specifici sui termini del coinvolgimento delle Parti in progetti di ricerca gestiti dal CINI e che coinvolgeranno Nodi dei Laboratori Nazionali tematici a rete.

Art. 3 - Referenti

Le Parti individuano come referenti della presente Convenzione:

- per l'Università,
 - per il Nodo del Laboratorio "Smart Cities and Communities": il Prof. Antonio Puliafito;
 - per il Nodo del Laboratorio "AsTech: Assistive Technologies": il Prof. Massimo Villari;
- per il CINI, la dott.ssa Angela Miola, direttore esecutivo.

Articolo 4 - Impegni dell'Università

Per la durata della presente convenzione, l'Università si impegna a:

- a) mettere a disposizione delle attività di ricerca dell'Unità CINI, nell'ambito dei Laboratori Nazionali tematici a rete, dei locali ad uso non esclusivo (anche condivisi con altro personale universitario) e collegati alle reti telematiche e telefoniche, situati presso ex. Facoltà di Ingegneria, Blocco B piano 5 (ex laboratorio Cisco);
- b) consentire al CINI, per il periodo di validità del presente accordo, di installare, presso la Sede, eventuali attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti che saranno sviluppati presso la Sede stessa, e di ospitare personale CINI impegnato nei suddetti progetti. Le spese relative all'uso della Sede per lo svolgimento di detti progetti saranno regolate da accordi specifici successivi.

Articolo 5 - Impegni del CINI

Per la durata della presente convenzione, il CINI si impegna a:

- a) installare presso il "Nodo", previa autorizzazione dell'Università, le attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti comuni, per tutta la durata dei progetti stessi, consentendone la valorizzazione in attività locali condotte dai membri locali dell'Unità di Ricerca locale, a fini di alta formazione, compatibilmente con le attività previste dai progetti con i cui finanziamenti esse sono acquisite;
- b) farsi carico delle eventuali spese di arredamento e riadattamenti della postazione determinate da esigenze specifiche del "Nodo" nell'ambito di progetti comuni. Tali interventi dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Università e successivamente verificati.

Articolo 6 – Progetti e ANVUR

I progetti che il CINI svilupperà presso il Nodo saranno regolati tramite o un accordo quadro o accordi specifici, relativi ai singoli progetti, che regoleranno i termini del coinvolgimento delle Parti nei progetti stessi.

Ai fini della Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), il CINI si impegna ad ascrivere all'Università i finanziamenti ricevuti dall'Ente Finanziatore per progetti derivanti dalla partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, in quota parte per le spese, in termini di mesi uomo, riferite al personale dell'Università coinvolto sui progetti.

Articolo 7 – Responsabilità

Ciascuna parte resta responsabile, nei confronti del proprio personale dipendente e di quello legittimato a frequentare la Sede, per quanto riguarda gli obblighi previdenziali e assicurativi propri dello stato giuridico di ciascun soggetto, compresi quelli relativi alla copertura di ogni rischio connesso alle o derivante dalle attività specifiche.

In materia di rischi, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro il CINI e l'Università provvedono alla attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per la parte di loro competenza.

A norma del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, il Presidente del CINI è individuato quale "datore di lavoro" del personale dipendente CINI, per l'Università il "datore di lavoro" è individuato nel Rettore.

Il Referente identificato (*I Referenti identificati*) ai sensi dell'art. 3 svolge (*svolgono*) anche funzioni di Responsabile della sicurezza.

Qualora lavoratori dell'Università frequentassero, per motivi di ricerca o didattica, la Sede, il Datore di lavoro dell'Università curerà che tali attività siano svolte nel rispetto del Regolamento di Ateneo.

Per le apparecchiature di uso comune, il proprietario ne garantisce la conformità alle norme di sicurezza sia all'atto dell'installazione sia per l'intero periodo di utilizzo.

La sorveglianza sanitaria del personale dei due Enti è di competenza dei rispettivi datori di lavoro che definiranno le modalità per uno scambio di informazioni in merito.

Articolo 8 – Durata

La presente convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data della stipula e potrà essere rinnovata a seguito di espressa volontà delle parti, mediante apposito atto, sottoscritto dai legali rappresentanti delle parti.

Ciascuna parte può, prima della scadenza, recedere dalla presente convenzione con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con un preavviso di almeno tre mesi.

Gli impegni e obblighi già assunti prima del recesso dovranno comunque essere portati a conclusione.

Articolo 9 – Foro Competente

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Messina.

Articolo 10 – Registrazione e spese

La presente Convenzione è redatta in duplice copia originale, una per ciascuna Parte. Potrà essere registrata in caso d'uso a cura e spese del richiedente.

Messina, li

Per l'Università
Il Rettore

Per il CINI
Il Presidente



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MESSINA

Università degli Studi di Messina	
UNMECLE - Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Applicata	
Prot. n.	7755 - INTERNO
del	09/02/2015
Tit./Cl.	IV/14 Fascicolo _____

Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Applicata

C.da Di Dio - Villaggio S. Agata - 98166 Messina - Italy

P.I. 00724160833 - c.f. 80004070837

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA, EDILE, AMBIENTALE E MATEMATICA APPLICATA

Il giorno 3 febbraio 2015, alle ore 15.30, su convocazione del Direttore, si è riunito nell'Aula 325, in seduta ordinaria, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Applicata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 19.11.2014.
2. Comunicazioni.
3. Contratti ex art. 25 D.P.R. n. 382/80 - art. 4 D.P.R. n. 162/82.
4. Assegni di Ricerca.
5. Approvazione modifica RAD.
6. Contributi straordinari per convegni e ricerca.
7. Domande Studenti.
8. Ratifica decreti.
9. Autorizzazioni a spese.
10. Attivazione procedure per collaborazioni di ricerca, co.co.co., borse.
11. Attivazione procedure per prestazioni di lavoro occasionale.
12. Convenzioni e prestazioni a pagamento.
13. Progetti di ricerca e/o didattica.
14. Organizzazione didattica - Delibera quadro.
15. Partecipazione all'iniziativa Europea Cloud for Europe.
16. Procedura di conferimento del titolo di Visiting fellow al Dott. Barreto Luciano.
17. Proposta nomina CTS Master.
18. Mutual Nondisclosure Agreement.
19. Varie ed eventuali.

Il Consiglio è composto da:

- Proff. Ordinari (10): Bonanno Gabriele, Caddemi Alina, Cannistraro Giuseppe, D'Andrea Antonino, Falsone Giovanni, Ginatempo Beniamino, Lione Raffaella, Manganaro Mario, Muscolino Giuseppe, Puliafito Antonio.

- Proff. Associati (15): Aronica Giuseppe T., Borsellino Chiara, Borzi Giuseppe, Bosurgi Gaetano, Bruno Ezio, Cascone Ernesto, Di Gangi Massimo, Fabiano Valerio, Faraci Carla, Fiandaca Ornella, Piccolo Antonio, Ricciardi Giuseppe, Scarpa Marco Lucio, Villari Massimo, Xibilia Maria Gabriella.

- Ricercatori (16): Amato Roberto, Arena Adriana, Biondi Giovanni, Bonaccorso Brunella, Bruneo Dario, Chinni Antonia, Crupi Giovanni, D'Agui Giuseppina, Dolfin Marina, Giacobbe Luigi,

Direzione: tel. +39.090.3977157; fax +39.090.3977457

Segreteria: tel. +39.090.3977357; fax: +39.090.3977475

Amministrazione: tel. +39.090.3977176; fax: +39.090.3977480

Imbesi Maurizio, Marchese Claudio, Pellegrino Orazio, Recupero Antonino, Santoro Roberta, Todesco Fabio.

- Segretario Amministrativo (1): Soraci Francesco.

- Rappresentante del Personale tecnico-amministrativo (1): Alessio Altadonna.

Sono presenti alla seduta:

- Proff. Ordinari (9): Bonanno Gabriele, Caddemi Alina, Cannistraro Giuseppe, D'Andrea Antonino, Falsone Giovanni, Ginatempo Beniamino, Manganaro Mario, Muscolino Giuseppe, Puliafito Antonio.

- Proff. Associati (9): Aronica Giuseppe T., Borsellino Chiara, Borzi Giuseppe, Bosurgi Gaetano, Bruno Ezio, Cascone Ernesto, Di Gangi Massimo, Ricciardi Giuseppe, Scarpa Marco Lucio.

- Ricercatori (11): Arena Adriana, Biondi Giovanni, Bonaccorso Brunella, Bruneo Dario, Crupi Giovanni, Dolfin Marina, Imbesi Maurizio, Marchese Claudio, Recupero Antonino, Santoro Roberta, Todesco Fabio.

.Sono assenti giustificati i Proff. Ordinari (1): Lione Raffaella.

Sono assenti giustificati i Proff. Associati (1): Villari Massimo.

Sono assenti ingiustificati i Proff. Associati (5): Fabiano Valerio, Faraci Carla, Fiandaca Ornella, Piccolo Antonio, Xibilia Maria Gabriella.

Sono assenti ingiustificati i Ricercatori (5): Amato Roberto, Chinni Antonia, D'Agui Giuseppina, Giacobbe Luigi, Pellegrino Orazio.

E' assente giustificato il Segretario Amministrativo: Soraci Francesco.

E' assente giustificato il Rappresentante del Personale tecnico-amministrativo: Alessio Altadonna.

Presiede il Prof. A. D'Andrea, assume le funzioni di Segretario la Prof. Ing. Alina Caddemi.

Il Direttore, constatata la presenza del numero legale, alle ore 15.40 dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

12 - CONVENZIONI E PRESTAZIONI A PAGAMENTO.

OMISSIS

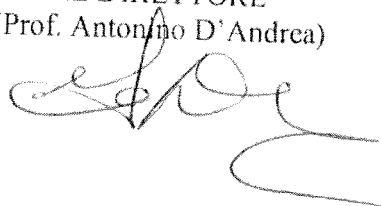
12.b – Il Direttore dà lettura della proposta del Prof. Ing. Antonio Puliafito, datata 28 gennaio u.s., di adesione al CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – e lo invita ad illustrarla. Il Prof. Puliafito riferisce ai colleghi che il CINI rappresenta oggi il principale punto di riferimento della ricerca accademica nazionale nei settori dell'Informatica e dell'Information Technology. La richiesta di cui sopra si rende opportuna in quanto tale scelta permetterebbe all'Università degli Studi di Messina di conseguire notevoli vantaggi. Infatti, l'adesione consentirebbe ai laboratori nazionali del CINI di implementare le attività su Smart Cities ed Assistive Technologies. Il Prof. A. Puliafito indica l'ex laboratorio Cisco (presso l'ex Facoltà di Ingegneria) come sede di realizzazione dei nuovi laboratori del CINI e comunica, altresì, che la quota consortile di adesione prevista dal CINI sia pari ad € 10.329,14 da versarsi, una tantum, entro 90 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo del CINI, a carico dell'Ateneo. Il Consiglio delibera all'unanimità di approvare la proposta del Prof. Antonio Puliafito.

OMISSIS

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto seduta stante per le parti deliberative.

IL SEGRETARIO
(F.to Prof. Alina Caddemi)

IL DIRETTORE
(Prof. Antonino D'Andrea)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. D'Andrea', written over the printed name of the Director.